



Il Programma annuale delle attività 2013

acque marine ed interne, allo studio delle aree interessate da dissesti idrogeologici, al calcolo di indicatori connessi ai fenomeni di erosione della fascia costiera e agli habitat marini pristini. Inoltre saranno consolidate tutte le attività, sviluppate nel 2012, finalizzate al calcolo di indicatori per l'analisi del bilancio idrologico a scala nazionale e di bacino idrografico, oltre ai prelievi e ai consumi di acqua, alla stima dei carichi inquinanti prodotti e trattati per i diversi usi presenti nelle acque reflue.

Il fronte del rapporto tra famiglie e ambiente rappresenta il terzo asse qualificante della statistica ufficiale nell'ambito delle statistiche ambientali. Si tratta della raccolta sistematica di statistiche sui comportamenti dei cittadini e sul loro livello di coscienza ambientale. In primo luogo l'indagine sui consumi energetici delle famiglie colma una carenza informativa rilevata anche a livello europeo (la prima edizione chiuderà nel 2013). In secondo luogo, si tratterà di mettere a regime la rilevazione della coscienza ambientale dei cittadini, dei comportamenti e delle opinioni, e la conoscenza sui vari fronti strategici con moduli ruotanti all'interno delle indagini sulle famiglie.

Un quarto filone riguarda lo sviluppo del quadro concettuale e la definizione di indicatori per i domini del Paesaggio, del Consumo del suolo e più in generale dell'impatto antropico sull'ambiente naturale. Per il 2013 si avvierà un progetto relativo all'Analisi dell'assetto dei territori tramite elaborazioni ed analisi di tematiche per lo studio del fenomeno del "Consumo di suolo", con integrazione delle fonti statistiche già disponibili, progettazione di nuove forme di acquisizione elaborazione dei dati, al fine di pervenire alla determinazione degli stock da considerare e all'elaborazione delle analisi sull'evoluzione del fenomeno, nonché di approfondimenti tematici per gli ambiti territoriali urbani e rurali, considerando anche il depauperamento delle valenze paesaggistiche. In questa linea rientrano le attività che sono attualmente in fase di avvio e quelle relative alle interrelazioni tra Benessere e Paesaggio. L'obiettivo è misurare l'impatto, diretto e indiretto, delle attività umane sugli ecosistemi naturali e sulla salute dell'uomo. Ciò sarà effettuato sviluppando indicatori che riguarderanno diverse tematiche quali: sottrazione di territorio, presenza di aree contaminate e da bonificare, aree protette e biodiversità, rischio e vulnerabilità di eventi naturali calamitosi (alluvioni, frane, ecc.).

Un quinto asse riguarda la reingegnerizzazione dei processi produttivi per l'ottimizzazione dei sistemi informativi, oltre all'utilizzo di Stargame, Arco e Gino++ è possibile ipotizzare anche lo sviluppo delle potenzialità delle tecnologie dell'informazione WebGIS applicate al Sistema delle Statistiche Ambientali.

2.2.6.3 Direzione centrale per le statistiche socio-economiche (DCSE)

Il 2013 continuerà a impegnare la Direzione a partire da una serie di linee strategiche di medio periodo che mirano a realizzare un complesso di obiettivi trasversali al settore delle indagini socio-economiche. Tali obiettivi possono essere declinati come segue:

- consolidamento della transizione a CAPI e a tecniche miste per la raccolta dati;
- integrazione delle fonti e valorizzazione degli archivi amministrativi;
- miglioramento della tempestività;
- adeguamento ai risultati del censimento 2011;
- revisione delle indagini sulla base dei regolamenti comunitari;
- sviluppo del sistema informativo sulle professioni;

congiuntamente gli effetti redistributivi delle imposte dirette e indirette. Gli indicatori potranno anche rivestire natura longitudinale, come nel caso di analisi degli effetti sul reddito della transizione lavoro-pensione, grazie all'utilizzo congiunto sugli stessi individui dei risultati dell'indagine EU-SILC e delle informazioni presenti nel Casellario sulle pensioni. In questo contesto proseguirà, inoltre, la produzione di statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (trattamenti pensionistici e beneficiari delle prestazioni pensionistiche) con approfondimenti di analisi in termini di differenze territoriali e di genere.

La progettazione del processo di integrazione delle fonti si affiancherà al consolidamento della transizione a CAPI e a tecniche miste per la raccolta dati delle due indagini cardine della Direzione, quelle sui consumi e sui redditi delle famiglie. In tale ambito, si deve anche ricordare la sperimentazione necessaria a testare la possibilità di un ritorno sulle famiglie campione dell'indagine EU-SILC con tecnica CATI, elemento che permetterà da un lato di ridurre i costi dell'indagine, dall'altro di rendere meno pesante il carico di lavoro organizzativo della rete di rilevazione sul campo. Inoltre, per migliorare la tempestività, la rilevazione sarà anticipata verso l'inizio dell'anno, con una possibile anticipazione della diffusione dei dati. A tal fine sarà determinante la disponibilità dei dati amministrativi nei tempi concordati con gli enti fornitori e la possibilità di aumentare lo sfruttamento di tali fonti (ad esempio, avendo accesso ai dati sugli assegni al nucleo familiare o all'archivio sugli ammortizzatori sociali).

In stretta connessione con le innovazioni relative all'indagine Eu-SILC, la Direzione continuerà a fornire, in collaborazione con altre Direzioni, un contributo diretto ai lavori di costruzione dei nuovi strumenti di analisi degli effetti redistributivi delle politiche tributarie e sociali, di cui l'Istituto si sta dotando.

Il 2013 vedrà anche l'avvio del processo di ricostruzione delle serie storiche dei consumi e della domanda turistica grazie alla sovrapposizione della rilevazione PAPI con l'indagine CAPI sulle spese delle famiglie per 5 trimestri a cavallo tra il 2012 e il 2013 e della CATI turismo con l'indagine sulle spese.

Oltre alla progettazione della ricostruzione delle serie storiche dei principali indicatori sul mercato del lavoro a seguito delle risultanze censuarie, il settore sarà significativamente impegnato nel Gruppo di lavoro costituito con la Contabilità Nazionale sullo "Sviluppo di soluzioni metodologiche per l'utilizzo integrato delle fonti statistiche per le stime dell'occupazione" con particolare riferimento a i) la stima "esaustiva" del livello complessivo di occupati residenti; ii) la stima della componente non regolare degli occupati; iii) La stima delle ore lavorate; iv) la classificazione per attività economica degli occupati nel complesso e della componente non regolare.

Va anche sottolineato che, dopo essere stata interessata da una serie di revisioni mirate al contenimento dei costi, l'indagine sulle forze di lavoro richiederà un ulteriore sforzo metodologico e organizzativo finalizzato a tenere sotto controllo l'accuratezza delle stime e a realizzare un'ulteriore razionalizzazione dei processi di produzione senza diminuirne la qualità. A questo si aggiungano gli oneri, sia in termini metodologici, sia in termini di produzione e diffusione delle stime, derivanti dal nuovo assetto territoriale che discenderà dall'accorpamento, previsto e ancora non definito, delle province.

Si devono anche ricordare i moduli ad hoc delle indagini Forze di lavoro ed EU-SILC che, in fasi diverse del processo di produzione, interesseranno il 2013. In particolare:

- la rilevazione del modulo FdL 2013 "Incidenti sul lavoro e altri problemi di salute sul lavoro";